

## **Relazione delle attività 2018 per assemblea 17 febbraio 2019**

di Rosanna Supino

Le attività dell'AME svolte nel 2018 sono state varie e di vario genere:

A Roma (24.05.2018) siamo stati invitati a partecipare all'incontro organizzato dalla Associazione Reduci dalla prigionia, dall'internamento, dalla guerra di liberazione e loro famigliari dal titolo "Il rovescio delle medaglie- Militari ebrei italiani 1848-1948". dove Daniela Roccas ha presentato il nostro libro sulla Grande Guerra.

Per Yom Ha-atzmaut nel 70esimo anniversario della nascita di Israele, il nostro collega Paolo Barbanti ha fatto una presentazione sugli sviluppi della medicina in Israele.

L'argomento "Il testamento biologico" è stato variamente affrontato in diverse sedi: a Roma con Rav Di Segni e Prof. Giorgio Marcelli - Direttore UOSD Medicina Legale Azienda Ospedaliera S.Camillo-Forlanini; era stato organizzato anche a Milano con Rav Di Segni, il giurista Emanuele Calò e il nostro Dr. Fargion, ma è stato rinviato per impegni sopraggiunti a Rav Di Segni. A Milano (15.10.2018) nell'ambito del gruppo "Insieme per prenderci cura" è stato presentato a Palazzo Moriggia insieme al Comune di Milano e a rappresentanti di tutte le religioni con il titolo "Il testamento biologico: etica, normativa e religione" (per noi ha parlato rav David Sciunnach) e poi ripetuto a Busto Arsizio con le istituzioni locali (per noi ha parlato Rav Somecq).

A Milano (16.10.2018) alla Libreria Claudiana abbiamo organizzato un evento, insieme al Nuovo Convegno, dal titolo: "Tracce dei pionieri medici ebrei nella medicina moderna - dal Risorgimento alla Grande Guerra" relatore il Prof Walter Rossi.

A Milano (16.10.2018) abbiamo partecipato al "Blood Brothers" organizzato da AMDA e al "Medicina e shoà: ricordare per educare" presso la Università Bicocca.

A Roma è ancora in corso un progetto per la prevenzione del tumore al seno condotto insieme all'Università Sapienza, l'Ospedale Israelitico e al Università Cattolica di Roma. Per contatti si può scrivere a [progettosmart2017@gmail.com](mailto:progettosmart2017@gmail.com)

Ci siamo impegnati nella presentazione e diffusione del libro "Apporto degli ebrei alla assistenza sanitaria sul fronte della Grande Guerra". E stato presentato presso varie Università, circoli storici e comunità ebraiche in diverse città di Italia (Milano,

Udine, Verona, Trieste, Padova, Pisa, Venezia etc), al Tempio Italiano di Gerusalemme, oltre che al Limmud che si è tenuto a Gerusalemme nel ottobre 2018. È stato apprezzato e vendute un certo numero di copie.

Stiamo facendo pressione presso il rabbinato e presso l'UCEI per la attuazione dell'albo dei moalim, come da noi richiesto l'anno scorso e da loro accettato.

Insieme agli Amici del Maghen David Adom abbiamo pubblicato il libro "112 – Anche i piccoli salvano come i grandi", che AMDA ha distribuito nelle scuole elementari italiane tenendo in contemporanea un piccolo corso di primo soccorso per i bambini.

A proposito di AMDA, a Roma, ci sono stati dei problemi di cui vorrei parlasse Fabio Gay presidente della sezione di AMERoma.

In quanto parte del Gruppo di Lavoro "Insieme per prenderci cura" insieme a comunità cristiane, buddiste, islamiche e induiste, abbiamo pubblicato due testi che sono disponibili per chiunque ne facesse richiesta e che sono scaricabili gratuitamente da internet dal titolo "Salute e identità religiose – Per un approccio multiculturale nell'assistenza alla persona (Induismo-Buddhismo- Ebraismo- Cristianesimo e Islam)" e "Etica laica e religiosa dei trapianti d'organo Medicina e tradizioni religiose persona (Induismo-Buddhismo- Ebraismo- Cristianesimo e Islam)".

Come parte di questo gruppo abbiamo anche redatto la "Carta delle buone pratiche per il pluralismo religioso e l'assistenza spirituale nei luoghi di cura" che stiamo diffondendo negli ospedali e nelle residenze sanitarie. Scopo della presente Carta è sensibilizzare a un atteggiamento più responsabile ed adeguato nell'ambito sanitario di fronte al pluralismo culturale e religioso, accentuato dai flussi migratori in corso. Questo documento integra la Carta dei Diritti dei Malati già nota e in uso nelle strutture sociosanitarie ed assistenziali. Considera l'uomo non solo come fisico, ma anche come sua religione e spiritualità, aspetti intrinseci all'essere umano. Si divide in 4 parti: 1- Buone pratiche di attenzione al pluralismo culturale e religioso; 2- Responsabilità dell'ente ospedaliero (spazi, camera mortuaria, mediatori culturali, rispetto delle regole religiose...); 3 - Responsabilità del personale ospedaliero (conoscenza e attenzione, comunicazione, libertà di adempimento delle pratiche religiose); 4 - Responsabilità dei pazienti (rispetto delle leggi, ordinamenti e normative che tutelano la propria e altrui sicurezza e la salute).

Adesso siamo in fase di pubblicazione di un testo sulla prevenzione delle malattie genetiche, che in alcuni casi sono molto più frequenti tra la popolazione ebraica che nella popolazione italiana. Su questo argomento avevamo presentato l'anno scorso un progetto all'UCEI per il bando dei fondi 8x1000 che è stato approvato, per cui intendiamo, una volta presentato a Milano, presentarlo anche nelle altre città. Ecco il testo del documento stilato da Benny su suggerimento di Rav Di Segni. Si potrebbe andare a parlarne ad uno shabaton o qualcosa di simile. Anche quest'anno c'è il bando 8x1000 dell'UCEI a cui potremmo partecipare. La scadenza è il 28 febbraio 2019.

Ormai tutti gli anni siamo chiamati da UCEI per fare un servizio di pronto soccorso durante la marcia Run for Mem che si tiene il 27 gennaio in occasione della giornata della memoria; nel 2018 a Bologna e nel 2019 a Torino; 2020 non sappiamo.

A Milano siamo anche attivi per la istituzione in tutte le strutture ospedaliere o residenze sanitarie assistite e nelle carceri di una "stanza del silenzio" a disposizione di tutte le religioni. A Milano è ormai pronta la delibera del Comune con l'invito a realizzare una "stanza del silenzio" in questo tipo di strutture, a disposizione di tutte le religioni o associazioni laiche riconosciute e autorizzate dal Comune o anche semplicemente per un momento di raccoglimento.

Come attività future chiedo a voi, se vogliamo/possiamo andare negli elenchi degli Ordini dei Medici a prendere i nomi dei medici ebrei che sono stati espulsi con le leggi razziali. A Milano, da tempo ne abbiamo già parlato con OMCEO, ma in realtà non abbiamo ancora fatto nulla.

Da poco tempo siamo in contatto con David Meghnagi che ci ha comunicato che, grazie al suo intervento, la Regione Lazio ha inserito da un anno la Febbre mediterranea tra le malattie rare. La MF è presente in percentuali più alte nelle popolazioni mediterranee. Su queste basi Meghnagi ha avviato un rapporto tra medici italiani e israeliani. Sarebbe utile che la Cer, l'Ame e l'Ucei si adoperassero per fare inserire la MF a livello nazionale. La ricerca è molto avanzata in Israele.

Riprenderanno le giornate di Aspetti religiosi, culturali, sociologici e sanitari a Ferrara e ce ne parla Germano Salvatorelli

Infine, Vogliamo diventare una ONLUS?